

teriore provvedimento preso a riguardo del Sorgi.

Per la cronaca debbo aggiungere che si sedeva alla parte civile con l'avv. Devoto, l'avv. Antonio Pellegrini; e che entrambi questi egregi Patroni per ben cinque ore sostennero la querela di diffamazione dal Sorgi inoltrata — l'avv. Pellegrini, artista eccelso della parola, del diritto e del sentimento cultore ed apostolo in buona fede discusse e validamente discusse, in una causa nuova per lui e mentre sotto ai suoi piedi si sentiva, egli, onesto, mancare il terreno; discusse eroicamente e sapeva di dover cedere il campo.

E a lui sia gloria poichè in buona fede combattè! Ma tuttavia è doloroso constatare come troppo sovente uomini onesti, uomini superiori quali un Pellegrini e un Devoto, nella loro buona fede, abbiano a prestarsi alle manovre di un Sorgi.

Breve, vibrata e non rettorica, potente ed esauriente l'arringa dell'avv. Erizzo a difesa dell'on. Gavotti.

Ma neppure fu una difesa:

Sulle conclusioni del Pubblico Ministero, rappresentato dal giovane e colto avvocato Della Valle, egli, dopo avere vittoriosamente attaccato e demolito gli argomenti giuridici della parte civile, mentre in tesi di fatto poteva bere tutto intero il calice della vendetta e cantare l'inno della vittoria e della gloria, si limitò a serene ed alte considerazioni morali — parlò di doveri, di lavoro e di onestà; parlò di vera coscienza e di vero cuore.

L'applauso unanime che accolse la sentenza del Pretore fu degna risposta alla sua forte difesa.

Giustizia adunque fu resa e piena giustizia.

Ma tuttavia nemmeno Sorgi può esser costretto, in simili casi, a risarcire del danno morale e materiale sofferto l'uomo onesto, la di cui moralità e rettitudine fu per mesi discussa e dai giornali e dalla pubblica opinione e magari dal Parlamento.

Ed ugualmente non esiste un mezzo certo e sicuro che dia la possibilità di distruggere completamente le odiose insinuazioni di chi fabbrica sul nulla le menzogne più perverse e le più vili calunnie, a scopo di lucro.

Ed è questo un grave difetto e una grave lacuna nella legge, della quale per altro non è il caso di parlare qui.

Al prossimo numero brevi commenti sulle circostanze che diedero luogo alla querela e sull'ambiente nel quale i fatti si svolsero.

E intanto all'on. Gavotti le più vive congratulazioni e l'augurio che tutte le accuse dei suoi nemici finiscano come è finita la querela del Sorgi. A. G.

Da Ponti ci scrivono:

Il giorno 22 maggio la Società Operaia Agricola di M. S. di Ponti, festeggiò l'arrivo del vessillo sociale allegramente.

Si portò in massa alla stazione, preceduta dalla Banda di Monastero Bormida, a prendere il desiderato vessillo.

Questo è dovuto alla Ditta E. Ottolenghi di costà, che, dobbiamo dirlo ad onore del vero, ha dimostrato di non curarsi nè dell'interesse nè di altro per rendere contenta la società. E vi riuscì perfettamente, sì che dessa ci incarica di fare i più sinceri ringraziamenti e mandare parole di plauso alla predetta ditta.

Da Ponzone ci scrivono:

Mercoledì dinnanzi al sig. Pretore di Ponzone si spediva un processo per

diffamazione a carico di certi Giacchero Andrea e Gio. Batta, zio e nipote, imputati di aver detto che un tal Cannonero procaccia supplente di Ponzone aveva fatto una firma falsa.

Durante il procedimento si addivenne ad un amichevole componimento, cosicchè il Cannonero ritirava la querela, per cui il sig. Pretore emanava sentenza dichiarando estinta l'azione penale contro ambedue gli imputati.

Parte civile — Avv. Viazzi di Alessandria.

Difesa — Avv. Gagliano.

In Giro per la Città

Restaurazione delle Case — Abbiamo con soddisfazione osservato che parecchi proprietari, in seguito alle intimazioni del nostro sindaco, hanno dato opera alla restaurazione delle loro case site nel concentrico della città. Ma, mentre a costoro noi mandiamo un voto di plauso, pensiamo che male fanno coloro che, potendo, non seguono l'esempio dei primi.

Molte case della nostra città si trovano in uno stato veramente deplorabile, sia nella loro parte interna, sia nella esterna. Noi non le indichiamo ad una ad una per non dimostrarci troppo indiscreti, ma rammentiamo ai proprietari di quelle che essi dimenticano che oltre ad essere opera di saggio amministratore il restaurare la propria casa malconcia, oltre ad essere dovere di buon cittadino il cercare di rendere esteticamente migliore la propria città, è anche opera veramente umanitaria e coscienziosa il procacciare onorati guadagni a chi lotta da mane a sera nelle strettezze della vita appunto perchè sovente gli manca il guadagno di onesto lavoro.

Ad ogni modo noi rivolgiamo una calda raccomandazione all'autorità competente acciocchè provveda, come ha fatto in parte, in proposito.

Polvere — È doveroso ritornare su questo argomento, giacchè pur troppo non si può fare un passo in qualsiasi parte della città senza essere coperti da capo a piedi di polvere. Tutti lo vedono, tutti lo dicono, tutti si lamentano, ma l'autorità aspetta che operi Giove Pluvio!

Selciatura delle strade — È proprio vero che in alcune parti della nostra città la selciatura lascia molto a desiderare!

Avevamo con compiacimento notato che si era dato principio ad acciottolare alcuni tratti di piazza, ma con dispiacere abbiamo eziandio osservato che tutto finì in poca cosa.

Raccomandiamo adunque all'intelligente assessore *ad hoc* di fare in modo che questi inconvenienti abbiano un termine. Molte vie si trovano dal lato della selciatura in uno stato miserando, ad esempio la *via del Palazzo di Città*.

Via; è tempo che a questo si provveda!

« È una vera porcheria! » è la frase che esce improvvisamente quanto spontanea dal labbro di chi, percorrendo il viale destro del Corso dei Bagni, osserva quel tratto di terreno su cui si innalza il muro che sostiene il cancello di entrata della villa Bosca. Colà sono riunite ogni sorta di immondizie ammucchiate... che mandano certi... profumi... non amati da alcuno.

E dire che ai privati si applicano talvolta contravvenzioni per delle piccolezze in fatto di pulizia - veramente trascurabili! Cosa dovremmo applicare alla pubblica autorità municipale che non provvede a questi inconvenienti e non dà il buon esempio ai cittadini?

Perchè poi si sogliono fare depositi

di spazzature nel centro della città in vicinanza del peso pubblico?

È una vera indecenza (lo ha già detto la consorella *La Ballente*) che si mantenga il viale laterale di accesso alle Terme gratuite in quello stato deplorabile a tutti visibile. Che il municipio voglia mandare in quel luogo a pascolare qualche branco di capre? È tempo che si provveda prima che il concorso dei forestieri balneanti sia maggiore.

Numeri del Lotto

Estr. di Torino del 4 Giugno

(Nostro Telegramma Particolare).

1 - 56 - 13 - 68 - 67

LA SETTIMANA

Apertura di una birreria e gelateria italiana ai Bagni — Avrà luogo domenica 5 corrente alle ore 17 sulle rive del Ravanasco ai piedi del giardino che circonda l'albergo Roma ai Bagni.

Le consumazioni vi saranno eccellenti ed a prezzi mitissimi; il locale sarà inaugurato con una illuminazione fantastica dalle 19 alle 20,30 e con scelto programma di musica. Ai proprietari buoni affari.

Teatro Vecchie Terme — Nell'entrante settimana si apriranno le porte del nostro teatrino d'oltre Bormida per dar luogo ad una serie di rappresentazioni della compagnia italiana diretta da Angelo De Farro, nostra gradita conoscenza. Noi siamo certi che la nuova compagnia, composta di ottimi elementi, tra cui il noto e valente Brunorini, incontrerà il favore del pubblico acquese e dei signori forestieri delle terme.

Noi intanto mandiamo alla compagnia auguri di ottimi affari.

Conferimento di medaglia al valore militare — Al mattino del 30 maggio u. s. aveva luogo nel nostro quartiere, nella gloriosa ricorrenza della battaglia di Goito e Peschiera, la commovente funzione della consegna della medaglia al valor militare al signor tenente De Gennaro che si era distinto nella terribile battaglia di Adua. Il Colonnello cav. Cairè disse nobili ed elevate parole appuntandogliela al petto.

Quanta commozione nell'animo del valoroso ufficiale! Quale turbine di ricordi della sventurata ma non ingloriosa battaglia! I colleghi vollero anch'essi fare omaggio al tenente De Gennaro di una medaglia accompagnata da una elegante pergamena.

All'amico simpatico e valoroso gloria e fortuna.

Programma del concerto che la musica del 23° Regg. Artiglieria darà domani a sera domenica in piazza Vittorio Emanuele dalle ore 18 alle 19 1/2:

1. Marcia — *L'Adunata* del furiere MASCIOCCHI CARMINE.
2. Cavatina nell'opera *Barbiere di Siviglia*.
3. Valtzer — TARDITI.
4. Pott-pourri nel ballo *Excelsior* — MARENGO.
5. Mazurka della *Gran Via* — VALVERDE.
6. Marcia — *Passeggiata al Mare* — G. ANTONIO.

Offerta di portafogli — Leggiamo nel *Secolo XIX*.

Tra le varie dicerie che corrono circa il modo con cui si svolse la crisi, raccolgo pure quella che fosse stato offerto il portafoglio degli interni al generale Baldissera, il quale avrebbe risposto con un reciso rifiuto.

Oggi poi l'on. Di Rudini fece, per mezzo di un deputato amico, offrire il dicastero vacante dell'agricoltura, industria e commercio all'on. Maggiorino Ferraris, il quale per lo stesso mezzo, fece rispondere che gli era impossibile accettarlo.

A proposito di una circolare — Nel penultimo numero della nostra consorella si è deplorato l'invio per parte del Ministero delle Finanze agli agenti che ne dipendono nel Piemonte, di una circolare con cui sono invitati a maggior zelo nell'imposta fabbricati in queste nostre regioni subalpine essenzialmente pacifiche ed aliene da disordini. Avremo volentieri fatto eco alle parole opportunissime dell'egregio periodico locale se non ci si assicurasse recisamente che la circolare lamentata non esiste; aggiungendosi che la diceria è originata dal fatto che in questi giorni alcuni addetti all'ufficio tecnico di finanza della provincia procedono a una revisione dei fabbricati per l'accertamento dei locali di nuova costruzione. Si aggiunge ancora che tale revisione è fatta tanto nell'interesse dell'erario che dei privati, il che ci consolerebbe se non fosse risaputo che il fisco si occupa sempre dell'imporre, mai dello sgravio.

In ogni modo siamo pregati di dichiarare che nessun eccitamento speciale fu fatto per il Piemonte, e ne prendiamo atto volentieri, poichè sarebbe proprio stata una enormità inqualificabile, il commisurare i provvedimenti fiscali alla maggiore o minore arrendevolezza dei contribuenti.

Trasloco del Pretore di Carpeneto — Leggiamo nel Bollettino giudiziario del 1. giugno corrente che l'egregio avvocato Bertoldi da molti anni pretore a Carpeneto è tramutato a Valenza.

Feste di chiusura dell'Esposizione Vinicola di Asti — Giovedì 9 Giugno alle ore 17 nell'ippodromo di piazza del Mercato per cura del Comitato dell'Esposizione avranno luogo le seguenti corse:

Premio Esposizione — « Gentleman Riders » lire 1500 per cavalli da caccia, di cui lire 400 al secondo e lire 100 al terzo. Pesì: anni 4 Kg. 70 — anni 5 Kg. 72 1/2 — anni 6 ed oltre Kg. 75.

Premio Asti — (Corsa di siepi Gentleman Riders) Lire 1500 per cavalli da caccia di cui lire 400 al secondo e lire 100 al terzo. Pesì: anni 4 Kg. 64 — anni 5 Kg. 69 — anni 6 ed oltre Kg. 71.

Avviso — A datare dal primo corrente mese quest'ufficio postale-telegrafico ritira i certificati di rendita nominativa del debito pubblico, per l'esazione del semestre, purchè siano accompagnati da libretti di Cassa postale di Risparmio.

Stato Civile

Dal 28 Maggio al 4 Giugno 1898.

Nascite

Maschi 5 — Femmine 1 — Totale N. 6.

Decessi

Avigo Maggiorino d'anni 68, contadino d'Acqui.

Grenna Domenico d'anni 57, proprietario di Lussito.

Bracco Giacinto d'anni 77, merciaio ambulante di Alba.

Messirolo Giovanni d'anni 57, verniciatore di Urigo d'Oglio.

Guasco Paolo d'anni 73, calzolaio di Acqui.

Piccinini Giuseppe d'anni 64, fornaciaio di Pizzale (Voghera).

Pubblicazioni di matrimonio n. 1.

ACQUI. — TIPOGRAFIA S. DINA

S. DINA Gerente Responsabile.

Cascina da Vendere

Sita in regione S. Martino, territorio di Terzo, già di proprietà del fu cav. Bisio; rivolgersi agli eredi Bisio.